



ISTITUTO CULTURALE LADINO SAN GIOVANNI DI FASSA (TN)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. 87 di data 13 agosto 2019

OGGETTO:

Acquisto di oggetti etnografici per le collezioni del Museo Ladino di Fassa.

Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021

Codice CIG ZD9297EBEB (Impegno di spesa di € 1.100,00 – Capitolo 52140)

Codice CIG ZEF297EBF7 (Impegno di spesa di € 2.100,00 – Capitolo 52140)

Codice CIG Z3D297EC08 (Impegno di spesa di € 2.200,00 – Capitolo 52140)

Codice CIG ZF7297EC29 (Impegno di spesa di € 4.270,00 – Capitolo 52140)

IL DIRETTORE

- Visto il Piano di Attività triennale 2019-2021, approvato con deliberazione n. 37 di data 17 dicembre 2018 ss.mm e più specificamente la relazione illustrativa del Museo, al punto 3, laddove si esprime la volontà di acquisire in modo mirato oggetti di grande interesse etnografico ai fini dell'incremento delle collezioni esistenti;
- vista l'offerta presentata dalla signora Liliana Pederiva di Soraga (TN) in data 23 luglio 2019 (ns. prot. n. 1154 del 23/07/2019), relativa alla vendita di un armadio in legno di proprietà della famiglia Pederiva poi dipinto da Luigi (Igi) Pederiva negli anni '60/'70, per la somma di € 1.100,00;
- valutato attentamente l'armadio da parte del Direttore e del Funzionario conservatore, e considerato il particolare interesse rivestito da questo armadio ad una sola anta, dalle forme semplici sicuramente risalenti all'Ottocento se non prima, ulteriormente impreziosito dalla stesura pittorica realizzata negli anni '60/'70 dal noto pittore locale Luigi Pederiva, secondo stilemi tradizionali;
- vista inoltre l'offerta presentata dal Signor Bosin Bruno di Predazzo in data 9 maggio 2019 (ns. prot. n. 701 del 09/05/2019), relativa alla vendita di un dipinto ad olio su cartone della pittrice Minni Herzing (Frankfurt am Main, 1883 - 1968) intitolato "La Val di Fassa" e dipinto nel 1939, per la somma di € 400,00;
- vista infine la successiva integrazione all'offerta, presentata dal Signor Bosin Bruno in data 24 luglio 2019 (ns. prot. n. 1172 del 25/07/2019), relativa alla vendita di ulteriori 4 opere della pittrice Minni Herzing, ritraenti paesaggi della Val di Fassa, realizzate con le tecniche dell'acquerello e della tempera, non firmate ma provviste di iscrizione, titolo e timbro sul retro, per la somma complessiva di € 1.700,00;
- preso atto della biografia della pittrice, litografa e decoratrice su porcellana, molto nota per i suoi paesaggi dolomitici e per le vedute alpine con fiori che le valsero il soprannome di "Blumenminni" e valutate singolarmente le varie opere, ritenute molto interessanti e rappresentative dell'artista, nonché significative per i soggetti raffigurati, identificabili con sicurezza grazie alla dovizia di particolari;
- sentito inoltre il Signor Erminio Casari di San Giovanni di Fassa (TN), che ha proposto all'Istituto l'acquisto di alcuni oggetti di sua proprietà già in deposito presso il Museo, formalizzando la sua offerta in data 26 luglio 2019 (ns. prot. n. 1194 del 29/07/2019), relativa alla vendita dei seguenti oggetti: 2 cani in legno (chiena), 1 cachelorum, 1 quadro con albero genealogico della famiglia Bernard dipinto da Franzeleto (Francesco Bernard), 1 coppa in ceramica, 1 ciotola in legno, 1 cappello da Veterano, 1 spilla/mostrina dell'esercito austro-ungarico, 1 quadro ricordo di Guerra e 3 squadre in legno, per la somma complessiva di € 2.200,00;
- considerata attentamente la richiesta del Signor Casari, appassionato raccoglitore di attrezzi e oggetti d'artigianato e della storia locale, nonché donatore del Museo Ladino, e valutata l'importanza degli oggetti proposti, di cui molti esposti nelle sale del Museo in maniera permanente, che diverrebbero così di proprietà dell'Istituto e non più solo in deposito temporaneo;
- vista la documentazione di legge presentata dai signori Pederiva, Bosin e Casari;
- presi pertanto in considerazione tutti gli oggetti proposti, i quali sono stati attentamente osservati e valutati dal Direttore e dal Funzionario conservatore, che ne hanno rilevato le

caratteristiche, lo stato di conservazione, la loro importanza nell'ambito delle politiche di acquisizioni mirate dell'Istituto per il loro valore di testimonianza per la storia e la cultura materiale della minoranza ladina di Fassa, nonché la congruità dei prezzi offerti;

- rilevata inoltre la necessità, di provvedere alla sostituzione, presso la mostra “1914-1918 La Gran Vera. La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti” a Moena, dei fucili ottenuti in prestito dal Museo della Guardia di Finanza e recentemente restituiti a scadenza del deposito non rinnovabile;
- sentito a proposito il dott. Michele Simonetti Federspiel, esperto nel settore e curatore della mostra “1914-1918 La Gran Vera” di Moena, il quale ha evidenziato la necessità di fornire i manichini di un equipaggiamento completo, ovvero con vestiti e oggetti originali, nonché con fucili d'epoca;
- vista l'offerta presentata dall'Armeria Pederiva di Pederiva Francesco di Moena (TN) in data 26 ottobre 2018 (ns. prot. n. 1604 del 29/10/2018), relativa alla vendita di 8 fucili disattivati risalenti alla Prima Guerra Mondiale per la somma complessiva di € 3.500,00 (iva 22% esclusa);
- verificata per le vie brevi l'attuale validità dell'offerta;
- considerata la particolarità dell'allestimento e verificata la rispondenza o la similarità dei modelli proposti con le uniformi e i manichini esposti, osservate le caratteristiche e il buono stato di conservazione dei singoli oggetti da parte del Direttore e del Funzionario conservatore, nonché valutata attentamente l'offerta economica, ritenuta congrua in ragione anche dei costi della disattivazione e del relativo certificato;
- vista la visura camerale acquisita d'ufficio dall'Istituto di data odierna, n. ID_ 64637539 l'Armeria Pederiva di Pederiva Francesco;
- visto il DURC (Documento Unico di Regolarità contributiva) prot. INAIL_17771451 emesso regolare nei confronti della Armeria Pederiva di Pederiva Francesco in data 13.08.2019, N. ID. Pitre 64638116;
- viste le direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018 approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2018 del 2 dicembre 2017 e prorogate provvisoriamente con deliberazione della Giunta Provinciale 1806 del 5 ottobre 2018, le quali, al punto 3 dell'allegato A, confermano l'obbligo per gli enti strumentali di adottare tutte le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema promossi dalla Provincia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1392/13 dd. 11 luglio 2013 avente ad oggetto “modalità di utilizzo del sistema Mercurio e rapporto fra l'art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e la Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23” e la circolare della Presidenza di data 21 agosto 2013, prot. n. PAT/2013/455572;
- visto l'art. 36 ter 1 comma 6 della legge provinciale 23/1990, come modificato dalla L.P. 1/2019 che ha previsto la possibilità di non utilizzo del mercato elettronico per importi inferiori ad € 5.000,00;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1097 di data 29 giugno 2015 e la circolare APAC prot. n. S506/15342788/35/91 di data 30 giugno 2015 avente ad oggetto “Attuazione dell'art. 36ter 1 della L.P. 23/1990”;

- verificato che i singoli acquisti etnografici di cui al presente provvedimento risultano inferiore ad € 5.000,00;
- verificato inoltre che, nel caso di specie, ci troviamo di fronte alla fornitura di beni etnografici che non sono reperibili sul mercato ma vanno ricercati fra le collezioni private degli appassionati del settore che non sempre sono disponibili alla vendita e la cui consegna può pertanto essere affidata esclusivamente a fornitori determinati;
- ritenuto pertanto di procedere all'acquisto, ai sensi dell'art. 21 lett. b) bis della L.P. 19 luglio 1990 n. 23;
- dato atto che i rapporti contrattuali saranno perfezionati mediante scambio di corrispondenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 15, comma 3 della legge provinciale 23/1990;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;
- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari, la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011 e la deliberazione ANAC n. 556 dd. 31 maggio 2017;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- vista la circolare provinciale di data 8 luglio 2015 prot. n. S170/15/356942/3.5/225-12 avente ad oggetto “Indicazioni in materia di stipulazioni di contratti d'appalto”;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello “split payment”);
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;
- visto l'art. 56 e l'Allegato a/2 del Decreto Legislativo 118/2011;
- visto il Bilancio di previsione per il triennio 2019- 2021 ed il relativo piano triennale delle attività adottati rispettivamente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 e n. 37 di data 17 dicembre 2018 ed approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 152 di data 8 febbraio 2019 e ss.mm;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 52140 dell'esercizio finanziario 2019;
- dato atto che gli oggetti etnografici, oggetto del presente provvedimento andranno ad

incrementare il patrimonio dell'Ente;

d e t e r m i n a

1. di acquistare, per le ragioni espresse in premessa ed ai sensi dell'art. 21 della L.P. 23/1990, dalla signora Pederiva Liliana, Codice Fiscale PDRLN51L42I839Q, l'armadio in legno dipinto da Luigi Pederiva, di cui all'offerta citata in premessa ed al prezzo complessivo di € 1.100,00;
2. di acquistare inoltre, per le ragioni espresse in premessa, dal signor Bosin Bruno, Cod. Fiscale BSNBRN44P11H018B, i cinque dipinti di Minni Herzing, di cui all'offerta citata in premessa ed alla successiva integrazione ed al prezzo complessivo di € 2.100,00;
3. di acquistare, per le ragioni espresse in premessa, dal signor Erminio Casari, Cod. Fiscale CSRRMN40B26L893V, due cani in legno, un cachelorum, un quadro con albero genealogico della famiglia Bernard dipinto da Franzeleto, una coppa in ceramica, una ciotola in legno, un cappello da Veterano, una spilla/mostrina dell'esercito austro-ungarico, un quadro ricordo di Guerra e tre squadre in legno, di cui all'offerta citata in premessa ed al prezzo complessivo di € 2.200,00;
4. di dare atto che le cessioni di cui ai punti 1,2,3 sono escluse dall'assolvimento dell'IVA per assenza del presupposto soggettivo in quanto trattasi di vendite occasionali, come dichiarato dai rispettivi proprietari;
5. di acquistare, per le ragioni espresse in premessa, dalla ditta Armeria Pederiva di Pederiva Francesco di Moena (TN) con sede in Strada de Dosbudon n. 11, P.I. 01434340225, otto fucili disattivati risalenti alla Prima Guerra Mondiale, di cui all'offerta citata in premessa ed al prezzo complessivo di IVA al 22% di € 4.270,00;
6. di stabilire che il perfezionamento degli incarichi di cui ai punti 1,2,3 e 5 avverrà mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e .s.m.;
7. di corrispondere ai Signori Pederiva, Bosin, Casari e all'Armeria Pederiva il relativo importo di cui al punto ai punti 1, 2, 3 e 5 entro 30 giorni dalla data di ricevimento di regolare nota d'addebito/fattura, previa regolare avvenuta consegna degli oggetti e nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità contributiva e assicurativa;
8. di impegnare la spesa complessiva di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 per un totale complessivo pari ad € 9.670,00 al capitolo 52140 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 con imputazione sull'esercizio finanziario 2019 che presenta la necessaria disponibilità;
9. di dare atto che gli oggetti etnografici, oggetto del presente provvedimento saranno acquisiti ad inventario ed andranno ad incrementare il patrimonio dell'Ente

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2019 – 2021.

CAPITOLO	ESERCIZIO	IMP./O.G. SPESA	IMPORTO
52140	2019	n. 357	1.100,00
52140	2019	n. 358	2.100,00
52140	2019	n. 359	2.200,00
52140	2019	n. 360	4.270,00

San Giovanni di Fassa, 13 agosto 2019

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Marianna Defrancesco

Per copia conforme all'originale

San Giovanni di Fassa,

IL DIRETTORE
dott. Fabio Chiocchetti